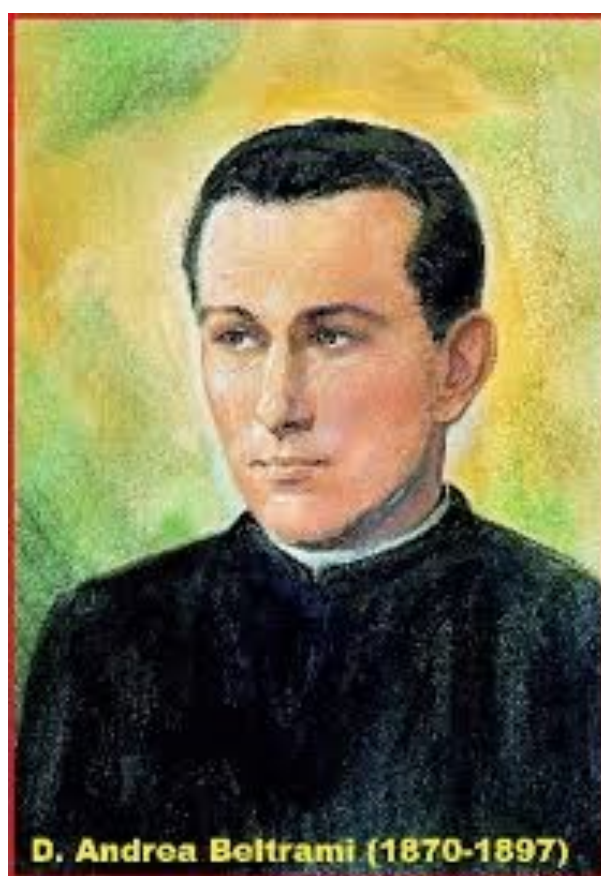


COLLEGIATA SANT'AMBROGIO

OMEGNA

IN CAMMINO CON DON ANDREA



**MOMENTO
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

20 OTTOBRE 2025

CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

*Rit.: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.

Vieni, o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.

Insegnaci a lodare Iddio.

Insegnaci a pregare, insegnaci la via.

Insegnaci Tu l'unità.

Rit.

In questo mese di ottobre, insieme a Maria, come discepoli di oggi in cammino sulla via di Emmaus, ci uniamo nella recita di una decina del rosario per una stessa intenzione con le parrocchie della nostra unità pastorale.

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

O Dio vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Attraverso Maria, chiediamo il dono di una fede più vera: anche a noi che talora ci costruiamo l'immagine di un Dio potente, il Viandante misterioso dica, come ai discepoli di Emmaus: *“Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”*

Nel primo mistero gaudioso contempliamo l'annuncio a Maria della nascita di Gesù. Pater, Ave, Gloria

ATTO DI AFFIDAMENTO DEI NOSTRI MALATI

C.: I fratelli e le sorelle, che a motivo della malattia sono particolarmente associati al mistero della passione di Cristo, occupano un posto privilegiato nel cuore della Chiesa. Tutti siamo debitori verso di loro della nostra premurosa attenzione, della nostra preghiera e del nostro aiuto. Alcuni tra noi hanno offerto parte del loro tempo e delle loro capacità al servizio dei malati e degli anziani. Questa premurosa disponibilità vuole essere espressione di una famiglia parrocchiale tutta impegnata per il sollievo dei sofferenti, consapevole di quanto ha detto il Signore: «Ero malato e mi avete visitato; ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Durante il canto vengono raccolti i biglietti su cui sono stati scritti i nomi di una o più persone ammalate, per le quali si vuole pregare e portati all'altare.

SYMBOLUM 77

**Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità;
nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai, se Tu sei con me;
io ti prego resta con me.
Credo in Te Signore, nato da Maria.
Figlio Eterno e Santo, uomo come noi;
morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi.
Fino a quando io lo so,
Tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.
Tu sei la mia forza altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà;
niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai;
e nel tuo perdono vivrò.
Padre della vita, noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te;**

**Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi,
dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.**

C.: Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T.: Amen

Esposizione del Ss. Sacramento

CANTO DI ESPOSIZIONE

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re**



Adorazione personale

A CORI ALTERNI SOLISTA E TUTTI:

**1. Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal Cielo
un raggio della tua luce.**

**2. Vieni, padre dei poveri
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.**

**3. Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.**

**4. Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.**

**5. O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.**

**6. Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.**

**7. Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.**

**8. Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.**

**9. Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.**

**10. Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen**

Dal Vangelo secondo Luca (12,13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

C: Parola del Signore.

A: Lode a Te o Cristo.

Adorazione personale

**DALL'INTERVENTO DI PAPA LEONE XIV NEL
DECIMO ANNIVERSARIO DELL'ENCICLICA LAUDATO SI'.**

Nel solco del suo predecessore Francesco, a dieci anni dalla pubblicazione dell'enciclica Laudato si', Papa Leone XIV ribadisce l'urgenza

di lavorare per la cura della Terra. Lo ha fatto mercoledì 1 ottobre, al Centro Mariapoli dei Focolarini di Castel Gandolfo prendendo parte alla cerimonia di apertura della conferenza internazionale Raising Hope on Climate Change.

Il Pontefice ricorda che l'impatto della *Laudato si'*, si è allargato ben oltre i confini ecclesiastici: essa ha ispirato azioni in tutti i continenti che aiutassero non solo il pianeta, ma anche "i poveri e gli esclusi", spesso le prime vittime della crisi climatica.

Leone XIV, a partire dall'analisi di alcuni passaggi dell'enciclica, sostiene che, rispetto a dieci anni fa, le sfide, di ordine sociale e politico, e prima ancora di ordine spirituale che domandano una conversione, siano ancora più aperte. Tutto ciò accompagnato da un insistente richiamo al dialogo, ad affrontare le questioni della Terra come una famiglia...

Ogni anniversario, prosegue il Papa, accompagna alla memoria del passato interrogativi su "cosa resta da fare". In tema di cura della casa comune, si è passati da fasi di "comprensione" e "studio" a quella di "implementazione". La strada è tracciata, ma occorre ascoltare il "grido della terra e dei poveri". Mai, ammonisce il Pontefice, esso appaia come mera "moda passeggera" o sia preso in considerazione, "peggio ancora", come tema divisivo.

L'esortazione apostolica *Laudate Deum*, anch'essa di Papa Francesco, già notava come la *Laudato si'* stridesse con alcune minimizzazioni sui "sempre più evidenti segni del cambiamento climatico", che pongono "in ridicolo chi parla del riscaldamento globale", arrivando addirittura ad incolpare i poveri di ciò che, "più degli altri", subiscono.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo!

Condividere e diffondere il messaggio dell'enciclica non basta. Ad essere necessario, oggi, è un ritorno al cuore. Non soltanto il centro di sentimenti ed emozioni, ma sede della libertà. Esso non include esclusivamente la ragione, ma "la trascende e la trasforma", ispirando per intero la persona e i suoi legami.

È solo attraverso un ritorno al cuore che può avvenire anche una vera e propria conversione ecologica. Occorre passare dal raccogliere dati al

prendersi cura; da discorsi ambientalisti a una conversione ecologica che trasformi lo stile di vita personale e comunitario

Una “conversione” che aderisce a quella che “orienta al Dio vivente”, “che non si vede”. Egli non si può amare, disprezzando, al contempo, “le sue creature”.

Non ci si può dire discepoli di Gesù Cristo senza partecipare del suo sguardo sul creato e della sua cura per ciò che è fragile e ferito.

Adoramus Te, Domine

Il Papa invita quindi i partecipanti alla conferenza ad essere portatori “di quella speranza” che ha origine dal riconoscere Dio già operante nella storia. La Laudato si’ descrive così san Francesco d’Assisi:

Viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con sé stesso. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l’impegno nella società e la pace interiore

Da questo spunto, Leone XIV auspica che ciascuno possa coltivare quattro dimensioni dell’esistenza: con Dio, con gli altri, con la natura e con sé stesso, in un atteggiamento costante di conversione.

L’appello di Leone XIV è nel solco di questa affermazione.

La società, attraverso organismi non governativi e associazioni intermedie, deve fare pressione sui governi perché sviluppino normative, procedure e controlli più rigorosi. Se i cittadini non vigilano sul potere politico – nazionale, regionale e municipale –, non è possibile contrastare i danni ambientali. Inoltre, le legislazioni municipali possono essere più efficaci se ci sono accordi tra popolazioni vicine per sostenere le medesime politiche.

L’intervento di Leone XIV si conclude con una domanda, comune a ciascuno: Dio ci chiederà se abbiamo coltivato e custodito bene questo mondo che Egli ha creato, a beneficio di tutti e delle generazioni future, e se ci siamo presi cura dei nostri fratelli e sorelle. Allora, che cosa risponderemo?

Adorazione personale

CANTO EUCARISTICO

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.



PREGHIERA DEI FEDELI

C.: Gesù ci offre la pace vera non come quella fittizia del mondo. Perché gli uomini comprendano che non si ottiene con la violenza, ma con il dialogo e la giustizia, diciamo:

Signore aiutaci a costruire la tua pace!

Per la Chiesa, perché sappia compiere le sue scelte pastorali secondo gli insegnamenti del Vangelo e rimanere unita anche tra le divergenze, le ostilità e l'indifferenza religiosa, preghiamo.

Perché i nostri governanti si impegnino a costruire una società più corretta secondo principi di umanità, giustizia ed equità anche verso coloro che sono considerati gli "ultimi", preghiamo.

Perché questo ottobre missionario ci faccia comprendere che col battesimo siamo tutti dei missionari con la parola, la pratica religiosa e la testimonianza di vita ovunque ci troviamo, preghiamo.

Per i bambini e ragazzi di catechismo delle nostre parrocchie: vivano momenti di gioia, grazia e sana crescita comunitaria in questo tempo delicato di formazione che orienta la loro vita, preghiamo.

Perché il nuovo anno pastorale segni per ciascuno di noi un passo in avanti nella vita spirituale, nell'approfondimento della fede e negli impegni che ne derivano verso Dio e il prossimo, preghiamo.

Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei.

C.: O Dio, padre misericordioso, non guardare alle nostre debolezze e ricadute nel peccato, ma per intercessione del ven. don Andrea Beltrami accompagnaci sempre con la tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

per la causa di beatificazione del Venerabile
don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano,
noi ti ringraziamo.**

**Sostenuto da grande fervore eucaristico,
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita
nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,
vissuta con Cristo sulla croce.**

**Tu gli hai donato di sperimentare gioia
nell'abbandono filiale alla tua volontà.
Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,
nei giorni della gioia e in quelli della prova,
con lo stesso amore che ha caratterizzato
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo
e di concederci, per sua intercessione,
la grazia che ti chiediamo...**

Per Cristo, nostro Signore.

Amen

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.**

C.: Panem de caelo præstitisti eis.

T.: Omne delectamentum in se habentem

C.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tue memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tue fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

T.: Amen

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto,

Benedetto il suo santo nome,

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,

Benedetto il nome di Gesù,

Benedetto il suo sacratissimo cuore,

Benedetto il suo preziosissimo sangue,
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima,
Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,
Benedetta la sua gloriosa assunzione,
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,
Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale: SALVE REGINA

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve regina! (2v.)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno, Gesù.

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!

PREGHIERA DEL GIUBILEO

**Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.**

**La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.**

**La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.**

**A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.**

Amen